

Al Vittoriale

Alla casa di D'Annunzio Koporossy e visite di notte

Lazzari all'interno



Alla scoperta della casa del Vate

La mostra di Koporossy è uno dei tasselli del programma del Vittoriale tra visite notturne e concerti

GARDONE RIVIERA (BS)
di Annamaria Lazzari

Una nuova mostra appena inaugurata, le visite notturne nella casa del Vate, il concerto dei Pomeriggi Musicali. Il Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera, in provincia di Brescia, per quest'estate ha in serbo un ricco palinsesto di eventi. A partire dalla mostra di Claudio Koporossy, inaugurata ieri e ospitata nel ricovero del Mas: 30 scatti, fino al 20 settembre, che hanno tutti per soggetto l'acqua, la «magnifica ossessione» del fotografo italo-svizzero che ha realizzato le immagini durante il lockdown.

«La mostra di Koporossy si inserisce nel percorso di rilancio dei luoghi della cultura. Adesso la nostra sfida dev'essere sviluppare la domanda interna, a partire dai lombardi che spesso hanno già visitato musei e case-museo del loro territorio. Bisogna lavorare sull'attrattività: attraverso nuove mostre, il rinnovo del patrimonio museale, le ricostruzioni in chiave 3D» ha spiegato Stefano Bruno Galli, assessore alla Cultura di regione Lombardia. «Non è il momento di lamentarsi. Bisogna lavorare e rinnovare» aggiunge **Giordano Bruno Guerri**, presidente della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani. Vero che turisti stranieri non abbandonano ma i segnali di una ripartenza ci sono tutti: ieri, per dire, si sono contati 1.200 visita-

Lorenzo Zichichi, il fotografo Claudio Koporossy, l'assessore Stefano Bruno Galli e **Giordano Bruno Guerri**, presidente del Vittoriale

tori al Vittoriale. Il complesso di edifici, vie, piazze, teatro all'aperto, giardini eretto dal 1921 sulle rive del lago di Garda dal Vate con l'aiuto dell'architetto Gian Carlo Maroni, prima del lockdown andava benissimo: a gennaio aveva registrato un aumento del 43% di visitatori rispetto a un anno prima, viaggiando a quota 300mila visitatori all'anno. «È una delle case museo più visitate al mondo» dice l'assessore Bruno Galli. Poi è arrivato il Covid a complicare la vita di tutti. Ma con la riapertura, dal 18 maggio, non si è perso tempo. Il 4 luglio si è inaugurato l'anfiteatro, rivestito in marmo

rosso di Verona, il 25 luglio torna il Notturnale, le suggestive visite serali nella «casa di D'Annunzio pensata per la notte, da vivere in tutta la sua bellezza e atmosfera» sottolinea Bruno Guerri. Il 29 luglio l'anfiteatro ospiterà il concerto dell'orchestra I Pomeriggi Musicali con brani di Beethoven.

E si sta pensando anche a qualcosa d'altro su un orizzonte più lungo. L'assessorato regionale alla Cultura sta lavorando per poter dare vita a due progetti. Uno con il Museo del Teatro alla Scala che contempla nella sua collezione un pianoforte, appartenuto a Franz Liszt e un tempo

patrimonio del Vittoriale, che potrebbe ritornare sulle rive del Garda per una serie di concerti speciali. C'è un'altra idea: un gemellaggio con il Museo dell'Alfa Romeo di Arese per l'esposizione temporanea del «Soffio di Satana», l'Alfa 6C2300 amatissima dal Vate.

E c'è poi in serbo la riapertura integrale del Vittoriale, con la trasformazione della casa dell'architetto Maroni in un «museo della Santa Fabbrica». «Inizieremo i lavori per inaugurarli nel 2021, l'anno del centenario del Vittoriale» annuncia Bruno Guerri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA